

**LA PRESENTAZIONE** In programma un cartellone di eventi fra tradizione e novità



## Tre giorni da vivere tutti d'un fiato con la festa de "San Bassan 2025"

«La ricorrenza più sentita in assoluto», sottolinea l'assessore Milanese. Il momento clou con il Pontificale in cattedrale

di **Rossella Mungiglio**

Tre giorni da vivere d'un fiato, tra tradizioni e novità, nel segno del patrono San Bassiano. E un programma per far sì che «i lodigiani possano riappropriarsi della propria città e ne siano orgogliosi per ciò che rappresenta». Svelato ieri, nella sala Granata della Biblioteca Laudense, il ricco cartellone di eventi per celebrare il patrono a ridosso della festività di domenica 19 gennaio. «La festa più sentita in assoluto» ha introdotto l'assessore alla cultura Francesco Milanese, religiosa sì, ma talmente radicata nel nostro vivere civile e nella comunità, che da sempre è sentita in modo particolare». E che, dallo scorso anno, si celebra in modo extralarge, «acostando alla tradizionale gior-



nata di cerimonie religiosi e civili, una serie di iniziative su più giorni grazie alla collaborazione preziosa di tanti soggetti - ha aggiunto Milanese - che ci permette di mettere in

campo questa proposta e far vedere che Lodi ha tanto da dare». Tutto il programma della manifestazione è sul sito Internet del Comune di Lodi, consultabile per conoscere i tan-

Sopra la presentazione ufficiale della festa di San Bassiano 2025, a lato il dipinto di Gian Pietro Silvio "Madonna col Bambino in trono tra Sant'Agostino e San Lorenzo" esposto in duomo dal pomeriggio di giovedì 16 da Fondazione Banca Popolare di Lodi e Patrimonio Artistico di Banco Bpm Borella

ti luoghi di una festa diffusa e che parla a tutti. Il Dna della festa è saldamente ancorato alle celebrazioni religiose - con le visite in cripta alle reliquie del santo dalle 7.30, l'omaggio della municipalità al patrono dalle 10 e alle 10.30 il Pontificale presieduto dall'arcivescovo monsignor Cesare Pagazzi -, alle cerimonie civili (alle 17.45 al teatro Alle Vigne, per la consegna del *Fanfullino* della Riconoscenza e delle benemerenze civiche) e agli appuntamenti diventati tradizione irrinunciabile, dalla fiera in piazza della Vittoria alla distribuzione della *Bùsèca de San Bassan* dalle 11 sotto i portici del Broletto. La regia è della Pro loco, guidata da Ettore Cattani, che ha svelato tutti i dettagli di un rito a cui si lavora da tempo, grazie all'imprescindibile contributo della Croce rossa italiana. Trenta i quintali di trippa stimati per l'edizione 2025, per rispondere all'affluenza della domenica; i fuochi, nella sede del Comitato di Lodi della Croce rossa, si accenderanno dalla mezzanotte e alle 3.30 del mattino - come ha

spiegato Lucia Fiorini presidente della Cri Lodi - si verserà la trippa che sarà "remata" a turno, con le porte aperte a chiunque vorrà andare a sbirciare. Mobilitati 50 volontari della Croce rossa, ma anche «i tanti volontari e consiglieri Pro loco, i cuochi dell'ospedale, il professore dell'Einaudi Francesco Algeri che sarà il direttore d'orchestra». E ancora l'arte, con le tante proposte artistiche e le mostre da scoprire, ma anche il dipinto di Gian Pietro Silvio "Madonna col Bambino in trono tra Sant'Agostino e San Lorenzo" esposto in duomo dal pomeriggio di giovedì 16 da Fondazione Banca Popolare di Lodi e Patrimonio Artistico di Banco Bpm. Tanti i luoghi aperti della cultura, dai musei della città alle visite guidate per scoprire il patrimonio storico e architettonico, con l'aggiunta 2025 del Museo Laus Pompeia di Lodi Vecchio, come «occasione per sottolineare quel legame storico e di amicizia che lega le nostre due città» ha detto ieri Federico Cantalupi, consigliere delegato alla Cultura a Lodi Vecchio. Nelle iniziative inedite, i laboratori per bambini (proposto da Cantiere Cultura in Biblioteca Laudense sabato mattina), la caccia al tesoro dedicata al patrono (sabato pomeriggio, proposta da Dramatrà, 80 prenotazioni in poche ore su 100 posti disponibili), il contributo assicurato dal mondo giovanile, con l'evento Bassianica, proposto dall'associazione Argine, e il Mercato del Baratto di Progetto Pretesto, che raccontano come davvero San Bassiano sia di tutti e per tutti. E ancora la storia, con la presentazione del volume *Archivio Storico Lodigiano* (alle 18 di venerdì, in Fondazione Comunitaria), a cura della società Storica Lodigiana, «l'edizione numero 143, con 758 pagine di approfondimento, 26 saggi storici di un certo peso: un lavoro con cui - ha chiarito lo storico Ferruccio Pallavera -, mi piace pensare che riscriviamo la storia del territorio ogni anno». ■